



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. N. 32 del 31.03.2016

AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
Sen. STEFANIA GIANNINI

Al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Vice Capo di Gabinetto e Dirigente Generale degli Uffici di diretta collaborazione:
Dott.ssa Marcella GARGANO
fax: 06 5849 3893 - 06.58.49.27.169 - 06 58492716

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Uffici di diretta collaborazione dell'On.le Ministro
Unità Relazioni Sindacali - gabmin.relazioniisindacali@istruzione.it

Alla Commissione di garanzia per l'attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali
Via Po, 16/a - 00198 ROMA
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

e, p.c. **AI COLLEGHI PERSONALE ATA**

Oggetto: Richiesta ispezione amministrativa ai Dirigenti Scolastici.

Gent.ma Ministro dell'Istruzione Senatore Stefania Giannini, come certamente Lei saprà, la scrivente Federazione, il 18 marzo 2016 ha proclamato lo sciopero nazionale ed indetto una manifestazione davanti al MIUR.

In quella occasione, abbiamo constatato oltre ai tanti mezzucci messi in campo dalle OO.SS.FLCCGIL, CISL, UIL e SNALS, per boicottare lo sciopero del personale ATA, ed a seguito delle numerose segnalazioni pervenute a questa Federazione da parte di tantissimi colleghi da ogni parte d'Italia, abbiamo registrato anche il comportamento scorretto di molti Dirigenti Scolastici che non hanno rispettato la Legge 146/90.

In considerazione delle avvisaglie di tali comportamenti, il 5 marzo 2016, al fine di evitare eventuali contenziosi e contestualmente per fornire suggerimenti ai Dirigenti, abbiamo inviato un lettera di diffida, che si trasmette in allegato, ed un documento di comportamento conseguente ad alcune incresciose situazioni derivanti dalla partecipazione allo sciopero del personale ATA.

Purtroppo, abbiamo rilevato che neanche il documento è servito affinché i Dirigenti Scolastici rispettassero la Legge e ledendo i principi ed i diritti sindacali tentando di boicottare lo sciopero di che trattasi.

Di seguito elenchiamo vari comportamenti adottati anche con dei ordine di servizio da tantissimi dirigenti Scolastici:

1. hanno obbligato il personale ATA a dichiarare l'adesione allo sciopero;
2. hanno obbligato il personale ATA a formare il contingente minimo;
3. hanno fatto aprire le scuole ai docenti ed effettuato regolarmente attività didattica senza collaboratori scolastici;
4. hanno cambiato di plesso i collaboratori scolastici nella giornata di sciopero;

Sede: Via Venezuela 23, 92100 AGRIGENTO C.F.: 93072630846 Cell. 329/1661004 - 339/7692836
WWW.FEDERATA.IT Email: segreteria@federata.it - federata@pec.it



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

5. non hanno informato il personale ATA con le circolari dello sciopero;
6. si sono fatti consegnare dai collaboratori scolastici le chiavi il giorno prima dello sciopero;
7. i Dirigenti con i propri collaboratori hanno aperto le scuole e fatto entrare i bambini per le lezioni normali, senza sorveglianza, senza il servizio fotocopie ecc. ecc.
8. hanno fatto pressione su alcuni collaboratori scolastici (invalidi) affinché non aderissero allo sciopero;
9. hanno preteso di conoscere in anticipo la volontà di aderire allo sciopero;
10. anche l'Usr Lombardia ha programmato incontri per la formazione sulla mobilità il giorno dello sciopero, chiarendo che gli incontri programmati costituivano obbligo di servizio.

RAPPRESENTO CHE non poteva essere affidata la sorveglianza agli insegnanti in assenza dei collaboratori, come non poteva essere affidata l'apertura e la chiusura delle scuole al personale delle imprese di pulizia delle cooperative, perché ciò costituisce una lesione dei diritti di sciopero dei collaboratori ed è impugnabile sindacalmente.

E' del tutto evidente che questo comportamento, al fine di far capire all'opinione pubblica che le scuole potessero funzionare lo stesso anche senza il personale Ata ha messo **a rischio l'incolumità fisica degli alunni** che il 18 marzo 2016 erano presenti a scuola.

Questi gravi fatti non possono passare inosservati e impuniti; sarebbe un'ulteriore presa in giro e uno schiaffo morale verso il personale Ata che in maniera pacifica e civile ha deciso di protestare, scioperando, per l'insostenibile situazione lavorativa e umana che è costretta a subire.

Pertanto, a seguito di tali comportamenti, per la parte di Vostra di competenza, questa Federazione chiede l'attivazione di una ispezione amministrativa nei confronti dei dirigenti scolastici per censurare tali comportamenti.

Inoltre, i nostri legali hanno già avviato le procedure per contestare il comportamento antisindacale nei confronti di quei dirigenti che hanno seguito procedure scorrette nei confronti della protesta del personale ATA.

RingraziandoLa anticipatamente per l'attenzione prestataci, in attesa di un positivo sollecito riscontro, Le auguriamo buon lavoro.

Cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale Feder.Ata

Giuseppe Mancuso



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. N. 34 del 05.04.2016

A tutto il personale A.T.A. delle scuole
statali di ogni ordine e grado
SEDE/PLESSI
All'Albo Sindacale
SEDE/PLESSI

FUNZIONE PUBBLICA E MEF NON FIRMANO IL CONTRATTO SULLA MOBILITÀ: COSA STANNO FACENDO LE OO. SS. FIRMATARIE DI CONTRATTO?

“Come volevasi dimostrare”, l'accordo sulla mobilità siglato tra le OO.SS. firmatarie di contratto e il MIUR non è stato approvato dalla Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e Finanze; ancora una volta viene dimostrato come i sindacati confederali hanno stipulato un “accordo sottobanco” con il MIUR che non trova riscontro né con la Funzione Pubblica né con il MEF; inoltre anche l'Aran si allinea alle osservazioni fatte dai 2 dipartimenti.

Inoltre si vocifera che possano agire unilateralmente per quanto concerne il contratto di mobilità, anche senza l'approvazione della Funzione Pubblica e del MEF.

Tutto questo porterà ad un inevitabile slittamento, dilungando di gran misura tutte le procedure per la mobilità dell'a. s. 2016/2017, con il grave rischio di non avere tutti i posti disponibili per le assunzioni. Ci saranno effetti negativi per tutta la scuola, da noi personale A.T.A., fino agli studenti e alle loro famiglie.

Le OO.SS. e il MIUR, tutti ugualmente responsabili, dovranno assumersi le responsabilità che ne deriveranno, perché sono altamente a rischio l'inizio e la regolarità del prossimo anno scolastico.

Perché mai succedono tutti questi pasticci e imbrogli, a svantaggio e danno sempre delle categorie più deboli, di chi non ha possibilità di difesa?

Perché nella scuola da qualunque parte si guardi si vedono soltanto accordi poco chiari e inciuci tra sindacati confederali, Miur, Politica e, chi più ne ha....più ne metta?

Vogliamo farci altre domande:

- Come mai le OO.SS. firmatarie di contratto si stanno svegliando proprio adesso sulla drammaticità dei problemi A.T.A.?
- Come mai sollecitano il Ministro Giannini per un incontro dove discutere le sorti del personale A.T.A. ormai morente e in via di estinzione perché tradito, svenduto e trattato come merce di scambio da loro stessi?
- Come mai le OO.SS. firmatarie di contratto oggi, con una “bella faccia tosta” e senza vergogna, pretendono ancora di sedersi..., per noi, al tavolo delle trattative ?

E' UN CASO ... OPPURE E' SUCCESSIVO ALLA NASCITA E ALLO SCIOPERO DELLA FEDER.ATA?

CARI COLLEGGI ATA ... GIUDICATELO VOI!...

E CARI ISCRITTI ALLE OO.SS. FIRMATARIE DI CONTRATTO RENDETEVI CONTO IN QUALI MANI SIETE!

Saluti a tutti e buon lavoro.

Dipartimento Stampa Feder.A.T.A.